



MISSIONARIO SENZA ASSEGNO SOCIALE, PRONTO EMENDAMENTO PD

(ANSA) - TREVISO, 25 NOV - Il missionario salesiano di origine trevigiana che rischia di rimanere senza assegno sociale Inps a causa della sua residenza in Venezuela, dove ha fondato e gestisce una scuola per diseredati, potrebbe essere "salvato" da un emendamento di legge predisposto dal parlamentare del Pd Simonetta Rubinato. Il testo, che sarà presentato nelle prossime ore, ed è comunque subordinato alle disponibilità di bilancio consentite dalla prossima finanziaria, prevede che l'assegno sia corrisposto, dal 1 gennaio 2010, anche a cittadini italiani non residenti in Italia in ragione dello svolgimento all'estero di funzioni missionarie o umanitarie e che abbiano ovviamente i limiti di reddito previsti dalla legge in vigore per l'attribuzione del trattamento. Don Carlo Toso, questo il nome del religioso che nei giorni scorsi aveva fatto sorgere il problema, ha 76 anni ed era caduto nei controlli a campione che l'Inps conduce per individuare eventuali assegnatari del beneficio trasferiti all'estero da oltre un anno, termine indicato dalla legge n. 335 del 1995 come perentorio per la revoca dell'assegno sociale, il cui importo è normalmente di 500 euro al mese. In assenza di provvedimenti legislativi, il missionario rischia di dover anche restituire gli importi in precedenza indebitamente percepiti benché utilizzati per mantenere l'istituto benefico che egli ha avviato vari anni fa.